



**Al via la 4<sup>a</sup> edizione del Visions Fuori Raccordo Film Festival  
Sguardo ai margini del Paese**

dall'11 al 14 novembre 2010  
Nuovo Cinema Aquila - Roma

Si apre **giovedì 11 novembre** al **Nuovo Cinema Aquila** a Roma la **4<sup>a</sup> edizione del Visions Fuori Raccordo Film Festival**: quattro giornate dedicate al cinema e alle periferie del nostro Paese, alle sue aree marginali e alle sue realtà "invisibili".

**20 in tutto i film selezionati** divisi in **2 sezioni** competitive: **ConcorsoDOC**, con **15 documentari**, e **ConcorsoCORTO**, con **5 cortometraggi**. Per ogni sezione sarà premiata la migliore opera e saranno inoltre assegnate due menzioni speciali: *Memoria* e *Migranti*. I premi sono offerti dalla **Roma Lazio Film Commission**.

Premi e menzioni saranno assegnati da una Giuria composta da: **Esmeralda Calabria**, montatrice e regista, **Beppe Gaudino**, regista, **Ansano Giannarelli**, autore e regista, **Stefania Parigi**, docente universitaria, e **Paola Sangiovanni**, regista.

A seguito dei numerosi consensi riscossi durante le passate edizioni, anche quest'anno sarà rinnovata l'iniziativa riguardante i **lavori pubblici della Giuria**. Al fine di dare trasparenza al lavoro dei giurati e al contempo favorire una concezione dei *festival* come luoghi di riflessione e confronto culturale, i giudizi dei giurati su ogni film in concorso e la riunione della Giuria saranno ripresi e trasmessi online sul sito ufficiale del Festival ([www.fuoriraccordo.it /lavori-giuria/](http://www.fuoriraccordo.it/lavori-giuria/)).

Ad arricchire il programma del Festival la consueta retrospettiva pomeridiana dal titolo **Certi bambini. L'altra infanzia delle periferie**, realizzata con la collaborazione dell'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico**, della **Cineteca di Bologna**, delle **Teche RAI** e dell'**IRTEM - Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale**. La retrospettiva riattraversa la storia delle periferie italiane, dal dopoguerra agli anni '70, seguendo le illusioni, le paure ed i sogni dei suoi "abitanti" più piccoli: i bambini; offrendo così un'occasione di riflessione per riconsiderare una delle tematiche classiche del cinema italiano del secondo dopoguerra e allo stesso tempo riscoprire con nuovi occhi un "passato che ormai non c'è più", ma che è ancora portatore di insegnamenti sui "grandi" di oggi e di domani.

Appuntamento speciale della retrospettiva **domenica 14 novembre alle ore 15** con la proiezione della versione restaurata del film **Diario di un maestro** di **Vittorio De Seta**. A seguire è previsto un incontro con i registi **Paolo Isaja** e **Maria Pia Melandri** autori del film dedicato al grande maestro del documentario italiano *Tre passi con Vittorio De Seta*.

La sezione speciale **Fuori Concorso** di quest'edizione del Festival sarà all'insegna del cinema indipendente. Ospite d'eccezione **enerdì 12 novembre** il regista sardo **Salvatore Mereu** invitato a presentare in **anteprima a Roma** il suo ultimo film **Tajabone**, presentato nella sezione *Controcampo Italiano* dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Mentre **Sabato 13 novembre** sarà ospite del Festival, in occasione della proiezione del film **Pietro** di Daniele Gaglianone, il produttore **Gianluca Arcopinto** recentemente premiato dalla FICE - Federazione Italiana Cinema d'Essai come **miglior produttore dell'anno**.

Una nuova iniziativa si aggiunge quest'anno al programma del Festival: **domenica 14 novembre** a partire dalle ore 17.30 il mezzanino del Nuovo Cinema Aquila ospiterà il **DVD Crossing** realizzato grazie alla collaborazione della **CG Home Video**.

L'iniziativa prende spunto dal più "anziano" e collaudato *Book Crossing*, uno dei fenomeni socio-culturali del momento, che consiste nella pratica di "lasciare" un libro, giudicato particolarmente importante e significativo, mettendolo a disposizione di altri, condividendone quindi il contenuto e magari anche l'esperienza, e allo stesso tempo poter usufruire della possibilità di prenderne in cambio uno che qualcun'altro avrà lasciato. Il **Dvd Crossing** nasce con lo stesso spirito, differendo solamente

nell'oggetto "da scambiare": non più un libro, ma un dvd, conservando però lo stesso spirito di condivisione.

Per l'occasione sarà presentato in compagnia degli autori il dvd, edito da CG Home Video, del film rivelazione del panorama indipendente italiano: **La banda del Brasiliano** del **Collettivo John Snellinberg**. Realizzato da un collettivo di giovani trentenni pratesi, con un budget di soli 2.000 euro, è una storia divertente, assurda e disperata di uno scontro tra padri e figli che sfocia in quella rabbia che attanaglia le generazioni precarie di oggi.

Il Festival, diretto da **Luca Ricciardi** con il coordinamento artistico di **Giacomo Ravesi**, è realizzato grazie al contributo della **Regione Lazio - Assessorato alla Cultura, Arte e Sport**, al patrocinio del **Municipio Roma 6** e al sostegno della **Roma Lazio Film Commission** e dell'**Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico** ed è ideato e prodotto dal **Circolo Gianni Rodari Onlus** in collaborazione con l'**Associazione LABnovecento**.

### **Lo Staff del Festival è composto da:**

Luca Ricciardi - Direzione

[lucaricciardi@fuoriraccordo.it](mailto:lucaricciardi@fuoriraccordo.it)

Giacomo Ravesi - Coordinamento artistico

[giacomoravesi@fuoriraccordo.it](mailto:giacomoravesi@fuoriraccordo.it)

Paolo Ricciardi - Coordinamento tecnico e responsabile Archivio Audiovisivo

[paoloricciardi@fuoriraccordo.it](mailto:paoloricciardi@fuoriraccordo.it)

Giorgiana Sabatini - Coordinamento organizzativo e Ufficio Stampa

339.8997552

[stampa@fuoriraccordo.it](mailto:stampa@fuoriraccordo.it)

Di seguito gli approfondimenti:

### **✓ La retrospettiva pomeridiana (giovedì 11, venerdì 13 e domenica 14 novembre alle ore 15):**

#### ***CERTI BAMBINI. L'altra infanzia delle periferie***

Con questa retrospettiva si è voluto legare insieme la tematica dell'infanzia e quella della periferia: due elementi questi che, seppur *rappresentano una mitologia classica del cinema italiano della ricostruzione e degli anni '60*, difficilmente sono stati analizzati nella loro sinergia iconografica ed espressiva. La periferia e l'infanzia sono, infatti, entrambi emblemi di una condizione umana e sociale che vive al margine.

Saranno proiettati:

#### **Giovedì 11 novembre ore 15**

***Chi è Dio*** (1945) di Mario Soldati

***Bambini*** (1951) di Francesco Maselli

***Zona pericolosa*** (1952) di Francesco Maselli

***Bambini al cinema*** (1957) di Francesco Maselli

***Bambini*** (1958) di Raffaele Andreassi

***Non basta solo l'alfabeto*** (1959) di Michele Gandin

***La briglia sul collo*** (1971) di Cecilia Mangini

#### **Venerdì 12 novembre**

***Bambini in città*** (1946) di Luigi Comencini

***I bambini e noi. La fatica*** (1970) di Luigi Comencini

#### **Domenica 14 novembre**

***Diario di un maestro*** (1975) di Vittorio De Seta

✓ **Sezione Speciale Fuori Concorso:**

**Tajabone**

Diretto da **Salvatore Mereu** e prodotto da **Viacolvento** in collaborazione con **ISRE - Istituto Superiore Etnografico della Sardegna**. (67', 2010)

*Un treno in corsa, una melodia da una terra lontana e una classe in gita scolastica ci introducono dentro le cinque storie di Tajabone. Binari che si sfiorano e si incrociano, senza mai unirsi. L'adolescenza vissuta in cinque modi differenti. Il primo amore, la gelosia, l'amicizia, le relazioni spesso problematiche tra genitori e figli sono alcuni dei temi che affrontano queste storie, scritte e interpretate dagli stessi protagonisti, in un film nato da un progetto scolastico nei due quartieri più difficili di Cagliari.*

**Pietro**

Diretto da **Daniele Gaglianone** e prodotto da **Gianluca Arcopinto, Babydoc Film** in collaborazione con **La Fabbrichetta** e distribuito dalla **Lucky Red**. (82', 2010)

*Pietro vive in un'anonima periferia. Guadagna pochi soldi distribuendo volantini. Abita con il fratello Francesco con il quale ha un rapporto difficile. Qualcosa sembra cambiare quando Pietro conosce una ragazza con la quale sembra instaurarsi un rapporto diverso, dove possono avere spazio la tenerezza e la comprensione. Ma si tratta di un'illusione in una vicenda nera che ha già scritto il suo destino, in una microsocietà educata alla solitudine e alla sopraffazione, dove non c'è spazio per la solidarietà.*

✓ **Film in Concorso:**

**SEZIONE ConcorsoDOC**

**A Nord Est**

di Milo Adami e Luca Scivoletto

*Viaggio in una delle terre più industrializzate e complesse d'Italia, dai sobborghi di Mestre al lago di Garda, percorrendo l'asse della Statale 11 - Padana Superiore. La singolarità di un paesaggio contemporaneo e l'umanità che quotidianamente lo attraversa.*

**Cargo**

di Vincenzo Mineo

*Il documentario vuole rendere testimonianza non solo del lavoro svolto a bordo da ufficiali e marinai, ma vuole anche sentire le loro storie, le loro solitudini e i momenti di aggregazione, il tempo libero e i contatti con la terraferma. Tutto questo per far conoscere il piacere e le difficoltà di un lavoro svolto sul mare, su una nave che diventa anch'essa protagonista.*

**Hanna e Violka**

di Rossella Piccinno

*Hanna Korszla fa parte delle migliaia di badanti presenti in Italia. Vive in Salento insieme a Gina e Antonio, un anziano ultraottantenne malato di Alzheimer, di cui si occupa costantemente. Violka è sua figlia, diciannovenne senza lavoro. Le loro vite si incontrano come in uno specchio scambiando i propri ruoli nella cura di 'Ntoni.*

**Housing**

di Federica di Giacomo

*Ancorati come naufraghi alle pareti di una casa. Accade in certi quartieri dove l'alloggio popolare è l'unico bene che si può possedere. A Bari, da oltre vent'anni non si assegnavano case popolari, e sono più di tremila le famiglie che ancora aspettano in graduatoria. Inevitabilmente si scatena una silenziosa guerra fra poveri, un assalto nell'ombra alla casa dell'altro.*

**In Purgatorio**

di Giovanni Cioni

*L'anima del Purgatorio è un abitante di questo mondo. Il morto che non ha nome, che appare in sogno, che erra fra i vivi. Lo sconosciuto incrociato nella folla, il viso sulla foto di chi è scomparso. L'Altro. Uno degli altri, ognuno di noi. Io sono un abitante di questo mondo.*

## **Insulo de la Rozoj – la libertà fa paura**

di Stefano Bisulli e Roberto Naccari

*È l'estate del 1968. Al largo delle coste riminesi un ingegnere bolognese proclama l'indipendenza di uno stato sorto su una piattaforma costruita in dieci anni di lavori e sperimentazioni. È l'atto di nascita del Libero Territorio de la Insulo de la Rozoj, traduzione in esperanto di Libero Territorio dell'Isola delle Rose. Una vicenda controversa che incrocia il clima sociale e politico dell'Italia del 1968.*

## **Into the blu**

di Emiliano Dante

*Emiliano, Valentina, Paolo, Elisabetta, Stefano e Alessio vivono nella tendopoli di Collemaggio dopo il disastroso terremoto aquilano del 6 aprile. Uno cerca di fare il regista, ad alcuni piace suonare, altri ancora vorrebbero essere attori...così le loro storie reali, di persone per le quali la condizione della tendopoli è diventata anche un simbolo della precarietà esistenziale (sia individuale che sociale) dei giovani d'oggi, si mescolano ad altre immaginate che reinventano le possibilità ed i rapporti, anche quelli affettivi.*

## **Nìguri**

di Antonio Martino

*Cosa succede agli immigrati richiedenti asilo tra l'arrivo a Lampedusa e l'ottenimento dello status di rifugiato? Siamo davvero pronti ad accogliere queste persone nel nostro paese? E ancora, come abbiamo fatto, noi italiani, a dimenticare il nostro non così lontano passato di emigranti? Il documentario racconta microcosmo di un piccolo villaggio calabrese, dove ha sede uno dei più grandi campi d'accoglienza d'Europa.*

## **Radio Singer**

di Pietro Balla

*Torino, 1977. La multinazionale Singer chiude la fabbrica di Leinì, lasciando per strada oltre duemila operai che decidono di organizzare una protesta. Alla lotta partecipa anche Maddalena che la mattina del primo ottobre conduce l'ultima trasmissione di Radio Singer, una delle prime radio libere.*

## **Sotto il Celio azzurro**

di Edoardo Winspeare

*Quattro stagioni in una scuola che non è come tutte le altre. Celio Azzurro, piccola scuola materna nel cuore di Roma, 45 bambini di 32 paesi diversi, è nell'Italia di oggi come un fortino assediato. Il film racconta la loro battaglia quotidiana, ma anche la storia profonda di uomini e donne, madri e padri, che cercano dentro la propria infanzia l'ispirazione e la ragione della propria missione di educatori.*

## **Lo Specchio**

di David Christensen

*Da novembre a febbraio Viganella è sempre all'ombra. Le montagne schermano il fioco sole invernale e per tre mesi non c'è un vicolo che riceva luce diretta. Lo specchio è un documentario sul sogno di illuminare un posto sperduto e lontano da tutto, costruendo un enorme specchio sulla montagna dietro al villaggio, in modo che la piazza centrale, il cuore di Viganella, riceva la sua luce riflessa*

## **Uscita di sicurezza**

di Giuseppe Bianchi

*6 Aprile 2009 un forte terremoto colpisce L'Aquila. Attraverso quattro vicende personali, i cui protagonisti sono un parroco, un fotoreporter, una coppia e alcuni membri dei comitati civici, e ispirato da un testo di Ignazio Silone in cui l'autore narra la propria esperienza di ragazzo durante il sisma che colpì Avezzano nel 1915, il regista ha voluto descrivere la vita nel capoluogo abruzzese nei suoi aspetti più quotidiani.*

## **Via Volontè n.9**

di Lorenzo Scurati

*Questa è la storia di una casa, di una palazzina alla periferia Nord di Roma, Via Volontè numero 9. Questa è la storia di una casa occupata. Ci abitano famiglie con bambini in prevalenza italiane, anzi romane, gente normale che lavora onestamente. Molti precari, operai, traslocatori, addetti alle pulizie, alcuni perfino assunti regolarmente. Tutti però con stipendi che non bastano a pagare un affitto coi prezzi correnti sul mercato.*

## **Le White**

di Simona Risi

*Via Carlo Feltrinelli, periferia sud est di Milano. Tra la tangenziale Est e un campo di tiro per arcieri sorgono le "Case Binache" dette "le White" di Rogoredo, case popolari costruite nel 1986 e abitate da 150 famiglie. Case bianche perché bianco è il colore dei pannelli d'aminato di cui sono interamente rivestite.*

## **Zanzibar - una storia d'amore**

di Francesca Manieri e Monica Pietrangeli

*Attraverso le interviste alle sei protagoniste e un inedito, straordinario materiale di repertorio, il documentario ricostruisce la storia di Zanzibar, il primo locale per sole donne in Italia. Aperto nel 1978 e bersaglio politico della polizia, Zanzibar è stato la piccola Stonewall italiana. Un luogo diverso di lotta e di incontro, simbolo ed emblema del movimento femminista e delle sue molteplici anime.*

## **SEZIONE ConcorsoCORTO**

### **La Currybonara**

di Ezio Maisto

*La currybonara è una commedia in stile spaghetti-western che ha per tema l'integrazione razziale attraverso il cibo. Roma, giorni nostri. In una desolata landa di periferia dell'ovest del mondo, fra asfalto, cemento e prostitute, il giovane indiano ROBIN e l'anziana vedova romana MARINA trascorrono il loro tempo fianco a fianco. I due sembrano profondamente diversi, una diversità che li porta ad affrontarsi ogni giorno alla stessa ora in una specie di duello.*

### **Io sono qui**

di Mario Piredda

*La storia di un giovane sardo in cerca di lavoro che decide di cambiare vita: si arruola come soldato volontario e parte in Kosovo, inseguendo il sogno di un futuro migliore grazie ad un lavoro che la sua terra non gli offre. Troverà la sconfitta di una malattia a causa dell'uranio impoverito.*

### **Meno scrupoli**

di Nefeli Sarri

*Serena vive nella periferia di Roma, a 27 anni si ritrova sola, con una bambina piccola e senza lavoro. Serena ha bisogno di denaro e, cercando lavoro senza successo, legge un inserzione che prospetta un buon guadagno. Serena si presenta al provino di un film porno e viene presa.*

### **Terre al margine. Wasted**

di Alessandra Ondeggia

*Lo scarto e il margine sono lo scenario vitale di una complessità negativa in cui l'incertezza identitaria è preludio costante al dischiudersi di inedite possibilità. Un uomo rapito in un flusso mentale tanto inaspettato quanto sconcertante si ritrova in uno cinetico fluido di interferenze della sua vita reale ma irricognoscibile e i luoghi di un immaginario collettivo in cui si identifica. Alla fine una sola certezza: si è smarrito.*

### **La vita è accanto**

di Pizzo Giuseppe

*La camorra vista attraverso gli occhi di un bambino.*